

*CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO*  
*SERVIZIO GIURIDICO ISTITUZIONALE*  
*Area assistenza tecnico-legislativa*

*X LEGISLATURA*

## **ADEMPIMENTI**

### **PREVISTI DALLA LEGGE REGIONALE 14 LUGLIO 2014, N. 7**

**“Misure finalizzate al miglioramento della funzionalità della Regione: disposizioni di razionalizzazione e di semplificazione dell’ordinamento regionale nonché interventi per lo sviluppo e la competitività dei territori e a sostegno delle famiglie”**

*La legge regionale, pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione n. 56 del 15 luglio 2014, è entrata in vigore il 16 luglio 2014*

## PREMESSA

Con il presente lavoro si intende avviare un'attività di segnalazione degli adempimenti espressamente previsti dalle principali leggi regionali approvate, evidenziando gli atti normativi secondari in esse richiesti (regolamenti), gli eventuali ulteriori adempimenti (tra gli altri, la presentazione di relazioni al Consiglio o alle commissioni consiliari o l'approvazione di deliberazioni) nonché i tempi previsti per l'attuazione.

**L.R. 14 LUGLIO 2014, N. 7**

**MISURE FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DELLA FUNZIONALITÀ DELLA REGIONE:  
DISPOSIZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE E DI SEMPLIFICAZIONE DELL'ORDINAMENTO  
REGIONALE NONCHÉ INTERVENTI PER LO SVILUPPO E LA COMPETITIVITÀ DEI TERRITORI  
E A SOSTEGNO DELLE FAMIGLIE**

<b>ARTICOLO 1</b>	<b>ORGANO O ENTE TENUTO ALL'ADEMPIMENTO</b>	<b>TIPOLOGIA DI ATTO</b>	<b>TERMINE</b>
<p><b>comma 2, lett. c)</b> nell'effettuare la circolarizzazione dei crediti o residui attivi e dei debiti o residui passivi presenti in bilancio, con particolare riferimento alle partite debitorie e creditorie tra l'ente in cui operano e la Regione, segnalare alla Giunta regionale e alla commissione consiliare competente in materia di bilancio a fini conoscitivi le situazioni di squilibrio</p>	<p>il collegio dei revisori dei conti o il revisore dei conti unico degli enti pubblici dipendenti dalla Regione</p>		<p>tempestivamente</p>
<p><b>comma 3</b> inviare alla commissione consiliare competente in materia di bilancio e al Comitato regionale di controllo contabile una copia della relazione redatta a seguito dell'esame degli schemi dei bilanci preventivi e relative variazioni, delle delibere di accertamento dei residui e del rendiconto generale degli enti pubblici</p>	<p>il collegio dei revisori dei conti e il revisore dei conti unico degli enti pubblici dipendenti dalla Regione</p>		<p>immediatamente</p>

<p>dipendenti dalla Regione</p> <p><b>comma 6</b> informare il Presidente della Regione e la commissione consiliare competente in materia di bilancio ove ravvisino profili di illegittimità a seguito di atti di ispezione e controllo</p> <p><b>comma 7</b> trasmettere alla commissione consiliare competente in materia di bilancio e al Comitato regionale di controllo contabile una copia del verbale redatto per le verifiche, ispezioni e controlli nonché per le risultanze dell'esame dei bilanci preventivi, relative variazioni e dei rendiconti generali</p> <p><b>comma 11</b> adeguare i propri ordinamenti alle disposizioni del presente articolo</p> <p><b>comma 12</b> esprimere parere obbligatorio sulle proposte di legge regionale collegate di cui all'articolo 12 della l.r. 25/2001<sup>1</sup></p>	<p>componenti del collegio dei revisori dei conti e il revisore unico degli enti pubblici dipendenti dalla regione</p> <p>i componenti del collegio dei revisori dei conti e il revisore dei conti unico degli enti pubblici dipendenti dalla Regione</p> <p>gli enti pubblici dipendenti interessati</p> <p>il Collegio dei revisori dei conti della Regione</p>		<p>termine perentorio di 20 giorni</p> <p>non indicato</p> <p>90 giorni dall'entrata in vigore della presente legge (14 ottobre 2014)</p> <p>entro 20 giorni dal ricevimento dell'atto<sup>2</sup></p>
--	---	--	--

<sup>1</sup> si tratta delle proposte di legge regionale collegate alla manovra finanziaria annuale e delle proposte di legge regionale collegate alla manovra di assestamento del bilancio

<sup>2</sup> ai sensi dell'art. 27, comma 6 della l.r. 4/2013

ARTICOLO 2	ORGANO O ENTE TENUTO ALL'ADEMPIMENTO	TIPOLOGIA DI ATTO	TERMINE
<p><b>comma 1, lettera d), numero 1</b> designare 2 componenti effettivi del collegio sindacale delle aziende unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere</p> <p>designazione del membro supplente</p> <p>designare 2 componenti effettivi del collegio sindacale delle aziende unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere</p> <p><b>comma 1, lettera d), numero 2</b> pubblicare sul bollettino ufficiale della Regione e, corredati dai curricula, in apposita sezione del sito istituzionale della Regione i provvedimenti di nomina dei componenti del collegio sindacale</p> <p><b>comma 1, lettera e), numero 5</b> istituire, presso la competente struttura della Giunta regionale, gli elenchi regionali degli aspiranti alla nomina di direttore amministrativo e sanitario delle aziende e degli enti del Servizio sanitario regionale</p> <p>pubblicare gli elenchi in apposita sezione del</p>	<p>Consiglio regionale, sentita la Conferenza locale per la sanità ovvero, per le aziende ospedaliere, il sindaco del comune ove insiste l'azienda</p> <p>la Regione</p> <p>il Presidente del Consiglio</p> <p>non indicato</p> <p>non indicato</p> <p>non indicato</p>		<p>entro il trentesimo giorno dalla richiesta del direttore generale dell'azienda unità sanitaria locale e dell'azienda ospedaliera <sup>3</sup></p> <p>qualora il Consiglio regionale non provveda nei termini</p> <p>non indicato</p> <p>non indicato</p> <p>non indicato</p>

<sup>3</sup> Ai sensi dell'art. 10, comma 8 della lr 18/1994

ARTICOLO 2	ORGANO O ENTE TENUTO ALL'ADEMPIMENTO	TIPOLOGIA DI ATTO	TERMINE
<p>sito istituzionale della Regione</p> <p>disciplinare gli elementi del bando pubblico finalizzato alla formazione degli elenchi regionali degli idonei alla nomina di direttore amministrativo e sanitario delle aziende e degli enti del Servizio sanitario regionale</p> <p>pubblicare sul bollettino ufficiale della Regione e, corredati dai curricula, in apposita sezione del sito istituzionale della Regione i provvedimenti di nomina a direttore sanitario e amministrativo</p> <p><b>comma 2</b> designare 1 dei membri effettivi del collegio sindacale delle aziende ospedaliero - universitarie di cui al d.lgs. 517/1999</p> <p><b>comma 3, lettera a)</b> designare 1 dei componenti effettivi del collegio sindacale dell'Azienda regionale per l'emergenza sanitaria ARES 118</p> <p>designare 1 dei componenti effettivi del collegio sindacale dell'Azienda regionale per l'emergenza sanitaria ARES 118</p> <p><b>comma 4, lettera b)</b> designare 1 componente del collegio sindacale degli Istituti di ricovero e cura a carattere</p>	<p>Giunta regionale, sentita la commissione consiliare competente</p> <p>non indicato</p> <p>la Regione</p> <p>la Regione</p> <p>il Consiglio regionale</p> <p>la Regione</p>	<p>deliberazione</p>	<p>non indicato</p> <p>non indicato</p>

ARTICOLO 2	ORGANO O ENTE TENUTO ALL'ADEMPIMENTO	TIPOLOGIA DI ATTO	TERMINE
<p>scientifico</p> <p>designare 1 componente del collegio sindacale degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico pubblico</p> <p><b>comma 6</b> adottare le linee guida in conformità alle quali rideterminare le dotazioni organiche delle aziende sanitarie pubbliche, delle aziende ospedaliere, degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico pubblico</p>	<p>il Consiglio regionale</p> <p>Giunta regionale, acquisito il parere delle commissioni consiliari competenti</p>	<p>deliberazione</p>	<p>entro e non oltre 90 giorni dall'entrata in vigore della presente legge (14 ottobre 2014)</p>
<p><b>comma 11, lett. b)</b> designare il revisore dei conti unico dei <u>Consorzi di bonifica</u> + il revisore dei conti supplente</p> <p>presentare una relazione sull'andamento amministrativo e finanziario del consorzio di bonifica alla Giunta regionale, alle commissioni consiliari competenti in materia di ambiente e di bilancio ed al presidente del consorzio</p> <p>referire alla Giunta regionale qualora riscontri gravi irregolarità nella gestione del consorzio</p> <p>fornire, su istanza della Giunta regionale, ogni informazione o notizia che ha facoltà di</p>	<p>Presidente della Regione</p> <p>revisore dei conti unico del consorzio di bonifica</p> <p>revisore dei conti unico del consorzio di bonifica</p> <p>revisore dei conti unico del consorzio di bonifica</p>	<p>decreto</p> <p>relazione</p>	<p>entro i 30 giorni antecedenti la scadenza del precedente organo di revisione</p> <p>annualmente</p> <p>immediatamente</p> <p>non indicato</p>

ARTICOLO 2	ORGANO O ENTE TENUTO ALL'ADEMPIMENTO	TIPOLOGIA DI ATTO	TERMINE
<p>ottenere</p> <p><b>comma 12, lettera b)</b> nominare il revisore dei conti unico dell'Istituto regionale di studi giuridici del Lazio <u>A.C. Jemolo</u> + il revisore dei conti supplente</p> <p>referire sui risultati dell'attività di controllo alla Giunta regionale, alla commissione consiliare competente in materia di bilancio ed al presidente dell'Istituto</p> <p>inviare copia dei provvedimenti conseguenti o delle controdeduzioni alla Giunta regionale e alla commissione consiliare competente in materia di bilancio</p> <p>trasmettere alla Giunta regionale una dettagliata relazione sulla gestione contabile e finanziaria dell'Istituto</p>	<p>Presidente della Regione</p> <p>revisore dei conti unico dell'Istituto regionale di studi giuridici del Lazio A. C. Jemolo</p> <p>revisore dei conti unico dell'Istituto A. C. Jemolo</p> <p>revisore dei conti unico dell'Istituto A. C. Jemolo</p>	<p>decreto</p>	<p>entro i 30 giorni antecedenti la scadenza del precedente organo di revisione</p> <p>non indicato</p> <p>non indicato</p> <p>ogni 3 mesi</p>
<p><b>comma 13, lettera c)</b> nominare il revisore dei conti unico dell'Istituto regionale per le ville tuscolane "<u>Irvit</u>" + il revisore dei conti supplente</p> <p>referire sui risultati dell'attività di controllo alla Giunta regionale, alla commissione consiliare</p>	<p>Presidente della Regione</p> <p>revisore dei conti unico dell'Irvit</p>	<p>decreto</p>	<p>entro i 30 giorni antecedenti la scadenza del precedente organo di revisione</p> <p>non indicato</p>



ARTICOLO 2	ORGANO O ENTE TENUTO ALL'ADEMPIMENTO	TIPOLOGIA DI ATTO	TERMINE
<p>competente in materia di bilancio ed al presidente dell'Istituto</p> <p>inviare copia dei provvedimenti conseguenti o delle controdeduzioni alla Giunta regionale e alla commissione consiliare competente in materia di bilancio</p> <p>trasmettere una dettagliata relazione sulla gestione contabile e finanziaria dell'Irvit alla Giunta regionale e alle commissioni consiliari competenti</p> <p><b>comma 14, lettera b)</b> nominare il revisore dei conti unico dell'Agenzia regionale per lo sviluppo e l'innovazione dell'agricoltura del Lazio "<u>Arsial</u>" + il revisore dei conti supplente</p> <p>referire sui risultati dell'attività di controllo alla Giunta regionale, alla commissione consiliare competente in materia di bilancio e all'amministratore unico dell'Agenzia</p> <p>inviare copia dei provvedimenti conseguenti o delle controdeduzioni alla Giunta regionale e alla commissione consiliare competente in materia di bilancio</p> <p>trasmettere una dettagliata relazione sulla</p>	<p>revisore dei conti unico dell'Irvit</p> <p>revisore dei conti unico dell'Irvit</p> <p>Presidente della Regione</p> <p>revisore dei conti unico dell'ARSIAL</p> <p>revisore dei conti unico dell'ARSIAL</p> <p>revisore dei conti unico dell'ARSIAL</p>	<p>decreto</p>	<p>non indicato</p> <p>ogni 3 mesi</p> <p>entro i 30 giorni antecedenti la scadenza del precedente organo di revisione</p> <p>non indicato</p> <p>non indicato</p> <p>ogni 3 mesi</p>

ARTICOLO 2	ORGANO O ENTE TENUTO ALL'ADEMPIMENTO	TIPOLOGIA DI ATTO	TERMINE
<p>gestione contabile e finanziaria dell'Agenzia alla Giunta regionale e alle commissioni consiliari competenti</p> <p><b>comma 15, lettera b)</b> nominare il revisore dei conti unico <u>dell'ente regionale di gestione dell'area naturale protetta di interesse regionale</u> + il revisore dei conti supplente</p> <p>presentare alla Giunta regionale e alle commissioni consiliari competenti in materia una relazione sull'andamento amministrativo e finanziario dell'ente</p> <p>referire alla Giunta regionale e alle commissioni consiliari competenti in materia qualora riscontri gravi irregolarità nella gestione dell'ente</p> <p>fornire, su istanza della Giunta regionale o delle commissioni consiliari competenti, ogni informazione o notizia che ha facoltà di ottenere</p>	<p>Presidente della Regione</p> <p>revisore dei conti unico dell'ente regionale di gestione dell'area naturale protetta di interesse regionale</p> <p>revisore dei conti unico dell'ente regionale di gestione dell'area naturale protetta di interesse regionale</p> <p>revisore dei conti unico dell'ente regionale di gestione dell'area naturale protetta di interesse regionale</p>	<p>decreto</p>	<p>entro i 30 giorni antecedenti la scadenza del precedente organo di revisione</p> <p>annualmente</p> <p>immediatamente</p> <p>non indicato</p>
<p><b>comma 16</b> designazione del revisore dei conti unico, nonché del revisore supplente, dei consorzi di bonifica e nomina del revisore dei conti unico, nonché dei revisori supplenti, dell'Istituto A. C. Jemolo, dell'Irvit, dell'Arsial e degli enti di</p>	<p>Presidente della Regione</p>	<p>decreto</p>	<p>entro i 45 giorni successivi all'entrata in vigore della presente legge</p>

ARTICOLO 2	ORGANO O ENTE TENUTO ALL'ADEMPIMENTO	TIPOLOGIA DI ATTO	TERMINE
<p>gestione delle aree naturali protette di interesse regionale</p> <p><b>comma 17</b>                      adeguare i propri ordinamenti alle disposizioni dei commi da 10 a 16 ad essi relative</p>	<p>Consorzi di bonifica, Istituto regionale di studi giuridici del Lazio A.C. Jemolo, Istituto regionale per le ville tuscolane - Irvit, Agenzia regionale per lo sviluppo e l'innovazione dell'agricoltura del Lazio – Arsial, Enti regionali di gestione delle aree naturali protette regionali</p>		<p>90 giorni dall'entrata in vigore della presente legge (14 ottobre 2014)</p>
<p><b>comma 19, lettera g</b>                      sentire la commissione consiliare competente in materia di agricoltura prima dell'approvazione dello statuto dell'Agenzia regionale per lo sviluppo e l'innovazione dell'agricoltura del Lazio (A.R.S.I.A.L.)</p>	<p>Giunta regionale,                      sentita la commissione consiliare competente in materia di agricoltura</p>	<p>deliberazione</p>	
<p><b>comma 27</b>                      nomina del commissario liquidatore del Consorzio per la gestione e valorizzazione delle grotte di Pastena e Colleparado nella persona del commissario dell'ente regionale Parco naturale regionale dei Monti Ausoni e lago di Fondi</p> <p><b>comma 28</b>                      trasmettere alla Giunta regionale:                      a) stato di consistenza patrimoniale e</p>	<p>Presidente della Regione</p> <p>commissario liquidatore del Consorzio per la gestione e valorizzazione delle grotte di</p>	<p>decreto</p>	<p>30 giorni dall'entrata in vigore della presente legge (15 agosto 2014)</p> <p>75 giorni dalla data di</p>

ARTICOLO 2	ORGANO O ENTE TENUTO ALL'ADEMPIMENTO	TIPOLOGIA DI ATTO	TERMINE
<p>ricognizione rapporti attivi e passivi; b) elenco del personale in servizio c) bilancio di apertura liquidazione</p> <p><b>comma 29</b> individuare le risorse umane, logistiche, strumentali e finanziarie che sono trasferite all'ente regionale Parco naturale regionale dei Monti Ausoni e lago di Fondi</p>	<p>Pastena e Colleparado</p> <p>Giunta regionale, sentiti i comuni di Pastena e Colleparado</p>	<p>deliberazione</p>	<p>assunzione dell'incarico</p> <p>sulla base delle attività svolte dal commissario liquidatore ai sensi del comma 28</p>
<p><b>comma 35</b> individuare i rapporti giuridici attivi e passivi, le risorse umane e patrimoniali nonché le risorse finanziarie iscritte in bilancio da trasferire, a seguito della soppressione dell'ABECOL, alla direzione regionale competente in materia di politiche sociali e sicurezza presso la Giunta regionale</p> <p><b>comma 36</b> individuare le modalità di coordinamento e collaborazione tra la direzione regionale competente in materia di politiche sociali e sicurezza e la direzione regionale competente in materia di bilancio, demanio e patrimonio</p>	<p>Giunta regionale, acquisito il parere delle commissioni consiliari competenti</p> <p>Giunta regionale, acquisito il parere delle commissioni consiliari competenti</p>	<p>deliberazione</p> <p>stessa deliberazione del comma 35</p>	<p>30 giorni dall'entrata in vigore della presente legge (15 agosto 2014)</p> <p>idem</p>

ARTICOLO 2	ORGANO O ENTE TENUTO ALL'ADEMPIMENTO	TIPOLOGIA DI ATTO	TERMINE
<p><b>comma 38, lettera c)</b>                      adottare i programmi di intervento annuali e pluriennali dell'ARPA</p> <p>comunicare alla Giunta regionale i programmi di intervento annuali e pluriennali adottati</p> <p><b>comma 40</b>                      nomina del direttore generale dell'ARPA</p> <p>nomina dei 2 vicedirettori dell'ARPA</p>	<p>direttore generale dell'ARPA<sup>4</sup></p> <p>direttore generale dell'ARPA</p>		<p>30 giorni                      dall'entrata in vigore della legge regionale di bilancio o di autorizzazione all'esercizio provvisorio</p> <p>entro i 15 giorni successivi all'adozione</p> <p>90 giorni                      dall'entrata in vigore della presente legge (14 ottobre 2014)</p>
<p><b>comma 41</b>                      immettere la Regione nel possesso dei beni immobili mediante consegna degli stessi da effettuarsi con apposito verbale</p> <p><b>comma 42</b>                      esercitare il potere sostitutivo attraverso la nomina di un commissario ad acta per un periodo massimo di 6 mesi, prorogabile una sola volta</p>	<p>azienda ospedaliera San Camillo</p> <p>Giunta regionale,                      previa diffida ad adempiere entro 15 giorni,                      sentito il parere del Consiglio delle autonomie locali (CAL)</p>	<p>deliberazione</p>	<p>31 dicembre 2014</p> <p>decorso inutilmente il termine del 31 dicembre 2014</p>

<sup>4</sup> Ai sensi dell'art. 8, comma 2 della l.r. 45/1998 "2. Il Consiglio regionale approva i programmi di intervento annuali e pluriennali, adottati dal direttore generale tenendo conto delle direttive emanate alla Giunta regionale"

ARTICOLO 2	ORGANO O ENTE TENUTO ALL'ADEMPIMENTO	TIPOLOGIA DI ATTO	TERMINE
<p><b>comma 45, lettera b</b> individuare, nell'ambito delle rispettive competenze, le attività connesse all'esercizio di funzioni amministrative di cui all'art. 118 Cost., nonché attività e servizi a supporto delle stesse, che svolge Lazio Service SpA per conto della Regione</p> <p><b>comma 46</b> adeguare il proprio statuto alle disposizioni del comma 45 che ridefinisce il ruolo di Lazio Service SpA</p> <p><b>comma 47</b> provvedere alla rinegoziazione del contratto di servizio in corso all'entrata in vigore della presente legge con la Società Lazio Service SpA</p>	<p>Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale e Giunta regionale</p> <p>Società Lazio Service SpA</p> <p>la Regione</p>	<p>deliberazioni</p>	<p>non indicato</p> <p>30 giorni dall'entrata in vigore della presente legge (15 agosto 2014)</p> <p>60 giorni dall'entrata in vigore della presente legge (14 settembre 2014)</p>
<p><b>comma 54, lettera d)</b> individuare le fonti e gli indicatori di cui i comuni devono tenere conto nell'applicazione dei criteri per la classificazione delle aree demaniali marittime, dei manufatti, delle pertinenze e degli specchi d'acqua destinati a finalità turistico ricreative</p> <p><b>comma 55</b> classificare le aree demaniali marittime, dei manufatti, delle pertinenze e degli specchi</p>	<p>Giunta regionale, sentita la commissione consiliare competente</p> <p>i comuni, in attesa della pubblicazione</p>	<p>deliberazione</p>	<p>non indicato</p> <p>90 giorni dall'entrata in vigore</p>

ARTICOLO 2	ORGANO O ENTE TENUTO ALL'ADEMPIMENTO	TIPOLOGIA DI ATTO	TERMINE
<p>d'acqua destinati a finalità turistico ricreative</p> <p>trasmettere alla Regione il provvedimento di classificazione</p>	<p>della deliberazione della Giunta regionale prevista al comma 54</p> <p>i comuni</p>		<p>della presente legge (14 ottobre 2014) + potere sostitutivo</p> <p>entro 30 giorni dall'adozione</p>
<p><b>comma 56</b> realizzare, in collaborazione con Lait S.p.A., una piattaforma unica telematica da mettere a disposizione dei comuni che gestiscono lo sportello unico</p>	<p>la Regione</p>	<p>non indicato</p>	<p>non indicato</p>
<p><b>comma 57</b> promuovere la stipula di accordi o convenzioni per la realizzazione condivisa della banca dati con le altre amministrazioni e gli enti che intervengono nei procedimenti</p>	<p>la Regione</p>	<p>non indicato</p>	<p>non indicato</p>
<p><b>comma 58</b> disciplinare modalità e termini in conformità ai quali gli sportelli unici dei comuni adottano il sistema di standardizzazione dei procedimenti e di unificazione della modulistica in formato elettronico</p>	<p>Giunta regionale</p>	<p>regolamento regionale di attuazione e integrazione</p>	<p>non indicato</p>
<p><b>comma 59</b> creare e gestire (attraverso Lazio Service) un</p>	<p>la Regione</p>	<p>non indicato</p>	<p>non indicato</p>

ARTICOLO 2	ORGANO O ENTE TENUTO ALL'ADEMPIMENTO	TIPOLOGIA DI ATTO	TERMINE
<p>portale che favorisca la conoscenza di opportunità professionali sul territorio e l'acquisizione di elementi informativi necessari all'avvio di attività d'impresa e dei relativi adempimenti amministrativi</p> <p>attivare sportelli di orientamento all'impresa nei comuni</p>	<p>la Regione</p>	<p>non indicato</p>	<p>non indicato</p>
<p><b>comma 61, lettera c, numero 2</b> stabilire la procedura per il rinnovo dell'autorizzazione per l'apertura di nuove cave e torbiere ai sensi dell'art. 30 della l.r. 17/2004 e le modalità per la determinazione della cubatura residua del giacimento</p>	<p>Giunta regionale</p>	<p>regolamento regionale di modifica al regolamento regionale 5/2005</p>	<p>non indicato</p>
<p><b>comma 65</b> predisporre un elenco degli organismi pubblici, anche con personalità giuridica di diritto privato, alle cui spese di funzionamento la Regione contribuisce con risorse proprie</p>	<p>la Regione</p>	<p>non indicato</p>	<p>180 giorni dall'entrata in vigore della presente legge (12 gennaio 2015)</p>
<p><b>comma 66</b> trasmettere alla Regione i piani industriali eventualmente approvati o adottati</p>	<p>i comuni che possiedono quote maggioritarie in società che erogano prestazioni di servizi pubblici essenziali, mediante contratto di servizio, rispetto alle quali la Regione possiede quote anche minoritarie delle azioni o contribuisce con proprie risorse finanziarie</p>		<p>preventivamente</p>



ARTICOLO 2	ORGANO O ENTE TENUTO ALL'ADEMPIMENTO	TIPOLOGIA DI ATTO	TERMINE
<p><b>comma 67</b> fornire ai comuni parere motivato e osservazioni sui piani industriali del comma 66</p>	<p>Giunta regionale, sentite le commissioni consiliari competenti</p>	<p>deliberazione</p>	<p>entro e non oltre 30 giorni dalla trasmissione dei piani industriali</p>
<p><b>comma 70</b> adeguare i propri ordinamenti alle disposizioni dell'art. 23 bis della l.r. 4/2013<sup>5</sup></p>	<p>le aziende territoriali per l'edilizia residenziale pubblica (ATER)</p>		<p>30 giorni dall'entrata in vigore della presente legge (15 agosto 2014)</p>
<p><b>comma 71</b> eleggere, al proprio interno, un Presidente</p>	<p>la delegazione eletta all'interno del Consiglio delle autonomie locali (CAL) con il compito di svolgere attività di concertazione con la Giunta regionale</p>		<p>non indicato</p>
<p><b>comma 76</b> adeguare il proprio ordinamento a quanto previsto dalla presente legge e adottare le necessarie modifiche al regolamento regionale 2/2007 relativo alla verifica di compatibilità e al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie</p>	<p>la Regione</p>	<p>regolamento regionale</p>	<p>entro 60 giorni dall'entrata in vigore della presente legge (14 settembre 2014)</p>

<sup>5</sup> L'art. 23 bis è stato introdotto dall'art. 2, comma 69 della presente legge ed è relativo al tetto al trattamento economico annuo onnicomprensivo dei dirigenti e del personale dipendente delle ATER. In particolare, prevede che non deve superare il trattamento economico previsto dall'art. 20 della l.r. 4/2013, ovvero quello individuato ai sensi dell'articolo 23-ter del d.l. 201/2011 (Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici), come disciplinato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 marzo 2012 (Limite massimo retributivo per emolumenti o retribuzioni nell'ambito di rapporti di lavoro dipendente o autonomo con le pubbliche amministrazioni statali), ridotto del 40 per cento.

ARTICOLO 2	ORGANO O ENTE TENUTO ALL'ADEMPIMENTO	TIPOLOGIA DI ATTO	TERMINE
<p><b>comma 81</b> determinare - nell'ambito del budget assegnato dalla Regione ai comuni per l'attuazione dei piani di zona<sup>6</sup> - la quota che i comuni possono destinare alla funzionalità dell'Ufficio di Piano, non superiore all'8%</p>	<p>Giunta regionale, acquisito il parere delle commissioni consiliari competenti in materia di bilancio e salute</p>	<p>deliberazione</p>	<p>annualmente</p>
<p><b>comma 82</b> acquisire il parere delle commissioni consiliari competenti in materia di bilancio e salute in sede di definizione della tipologia delle emergenze socio-assistenziali, dei criteri per la concessione dei contributi e rendicontazione dell'utilizzo degli stessi</p> <p>verificare, in sede di esame della rendicontazione, la rispondenza della spesa sostenuta dai comuni rispetto alla destinazione prevista</p> <p>pubblicare sul proprio sito web gli esiti delle visite ispettive eventualmente disposte</p> <p><b>comma 83</b> provvedere ai necessari adempimenti</p>	<p>Giunta regionale</p> <p>la Regione</p> <p>la Regione</p> <p>i comuni che tra il 2004 e il 2011 hanno ricevuto contributi ai sensi della l.r. 6/2004<sup>7</sup> e non hanno adempiuto agli obblighi di</p>	<p>deliberazione</p> <p>non indicato</p>	<p>non indicato</p> <p>entro e non oltre 4 mesi dalla presentazione delle rendicontazioni</p> <p>90 giorni dall'entrata in vigore della presente legge</p>

<sup>6</sup> Si tratta degli strumenti di programmazione locale degli interventi e dei servizi socio-assistenziali, ex art. 51 l.r. 38/1996

<sup>7</sup> Si tratta della l.r. 29 aprile 2004, n. 6 (Disposizioni in favore dei piccoli comuni del Lazio per le emergenze socio-assistenziali)

ARTICOLO 2	ORGANO O ENTE TENUTO ALL'ADEMPIMENTO	TIPOLOGIA DI ATTO	TERMINE
<p><b>comma 84</b> presentare alla competente direzione regionale una relazione in merito alle somme che confluiscono nei rispettivi fondi per la programmazione e il governo della rete dei servizi socio sanitari e sociali</p>	<p>rendicontazione come previsto dalle deliberazioni della Giunta regionale</p> <p>gli enti capofila dei distretti socio sanitari</p>		<p>(14 ottobre 2014)</p> <p>entro 30 giorni dalla scadenza del termine di cui al comma 83</p>
<p><b>comma 85</b> stabilire i criteri per la concessione dei finanziamenti ai fini della predisposizione del programma straordinario per l'impiantistica sportiva</p>	<p>Giunta regionale, previo parere della competente commissione consiliare, tenendo conto delle strutture volte al recupero e all'inclusione sociale</p>	<p>deliberazione</p>	<p>non indicato</p>
<p><b>comma 88</b> definire criteri e modalità: a) per il concorso della Regione agli oneri a carico dei comuni concernenti le degenze relative ai ricoveri degli utenti presso le residenze sanitarie assistenziali e le attività riabilitative b) per la partecipazione dell'utenza</p>	<p>Giunta regionale, acquisito il parere delle commissioni consiliari competenti in materia di bilancio e salute</p>	<p>deliberazione</p>	<p>non indicato</p>
<p><b>comma 97, lettera e), n. 6</b> stabilire: a) le modalità di accesso al microcredito e</p>	<p>Giunta regionale</p>	<p>deliberazione<sup>8</sup></p>	<p>non indicato</p>

<sup>8</sup> è la stessa deliberazione già prevista all'art. 1, comma 23, della l.r. 10/2006 con la quale sono stabilite modalità e procedure per l'espletamento delle attività di gestione e di reperimento dei flussi finanziari relativi alla finanza etica promossa dalla Regione

ARTICOLO 2	ORGANO O ENTE TENUTO ALL'ADEMPIMENTO	TIPOLOGIA DI ATTO	TERMINE
<p>le azioni di tutoraggio e accompagnamento</p> <p>b) i soggetti che possono avervi accesso</p> <p>c) le modalità di rendicontazione, controllo e restituzione dei finanziamenti</p> <p>d) i criteri di precedenza per l'accesso</p>			
<p><b>comma 98</b> stabilire la composizione e le modalità operative del gruppo di lavoro che predispone il programma operativo degli interventi di qualificazione del tessuto produttivo e valorizzazione delle potenzialità delle aree interessate dalla crisi dello stabilimento FIAT di Piedimonte S. Germano (FR)</p>	<p>Giunta regionale</p>	<p>deliberazione</p>	<p>non indicato</p>
<p><b>comma 100</b> stabilire modalità:</p> <p>a) per la costituzione di reti di imprese tra attività economiche su strada</p> <p>b) per la presentazione dei programmi da parte dei comuni competenti</p> <p>c) per la selezione dei programmi e relativi finanziamenti, definendone la misura massima</p>	<p>Giunta regionale, previo parere della commissione consiliare competente in materia di attività produttive</p>	<p>deliberazione</p>	<p>non indicato</p>

ARTICOLO 2	ORGANO O ENTE TENUTO ALL'ADEMPIMENTO	TIPOLOGIA DI ATTO	TERMINE
<p><b>comma 105</b> dare attuazione a quanto previsto dall'art. 68, comma 2, della l.r. 27/2006<sup>9</sup> al fine della successiva applicazione dell'art. 4, co. 2 della l.r. 10/2013<sup>10</sup></p>	Giunta regionale	deliberazione	30 giorni dall'entrata in vigore della presente legge (15 agosto 2014)
<p><b>comma 107</b> sentire la commissione consiliare competente per assumere interventi finanziari di sostegno all'attività delle associazioni degli utenti e consumatori<sup>11</sup></p>	Giunta regionale, sentita la commissione consiliare competente	deliberazione	
<p><b>comma 110</b> indicazione di criteri e modalità per la gestione del Catalogo regionale dei Sinkhole del Lazio</p>	Giunta regionale	regolamento regionale di attuazione e integrazione	non indicato
<p><b>comma 111</b> costituzione della Consulta dei servizi regionali per l'impiego, organismo di consultazione per le politiche regionali in materia di lavoro</p> <p><b>comma 112</b> costituzione della Consulta regionale dei lavoratori atipici iscritti alla gestione separata</p>	Presidente della Regione	decreto	non indicato

<sup>9</sup> Il quale prevede che “2. Per il perseguimento delle finalità di cui al comma 1, (ndr finanziare gli interventi tesi a favorire l'accesso al credito e promuovere l'innovazione e sviluppo dell'attività imprenditoriale istituendo un Fondo per le piccole e medie imprese) ..... il Consiglio regionale, con propria deliberazione, su proposta della Giunta regionale, approva, in coerenza con la programmazione europea in materia di politica di coesione, un piano contenente gli obiettivi prioritari degli interventi, i criteri e le modalità operative per l'utilizzo del Fondo regionale per le piccole e medie imprese, nonché la relativa ripartizione delle risorse” (così modificato dall'art. 4 della l.r. 10/2013)

<sup>10</sup> Relativo alla sottoscrizione di apposita convenzione tra Regione Lazio e Sviluppo Lazio SpA

<sup>11</sup> Nell'ambito dell'art. 8 della l.r. 44/1992 (Norme per la tutela dell'utente e del consumatore), che prevede un programma annuale di intervento

ARTICOLO 2	ORGANO O ENTE TENUTO ALL'ADEMPIMENTO	TIPOLOGIA DI ATTO	TERMINE
<p>dell'Inps e dei libero professionisti, organismo di consultazione per le politiche regionali in materia di lavoro</p> <p><b>comma 113</b> definire compiti, organizzazione e funzionamento delle Consulte dei commi 111 e 112</p>	<p>Giunta regionale</p>	<p>regolamenti</p>	<p>60 giorni dall'entrata in vigore della presente legge (14 settembre 2014)</p>
<p><b>comma 115</b> regolamentare: a) i profili formativi dell'apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale b) la formazione dell'apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere c) il periodo e la durata dell'apprendistato di alta formazione e di ricerca</p>	<p>Giunta regionale, sentita la commissione consiliare competente in materia di formazione e lavoro</p>	<p>uno o più regolamenti di attuazione e integrazione</p>	<p>non indicato</p>
<p><b>comma 122, 123 e 127</b> a) definire le modalità per attribuire i contributi in conto capitale e correnti per attuare gli interventi di sostegno economico dei territori dei comuni del Lazio b) attribuire, per le finalità del comma 125, una quota del "Fondo per il riequilibrio territoriale dei comuni del Lazio" agli enti pubblici istituzionali o altri organismi dell'art. 1, co.2, della l.196/2009 nonché ai comuni destinatari dei finanziamenti c) disciplinare le modalità di certificazione in ordine all'utilizzo delle risorse attribuite</p>	<p>Giunta regionale</p>	<p>deliberazione</p>	<p>30 giorni dall'entrata in vigore della presente legge (15 agosto 2014)</p>

ARTICOLO 2	ORGANO O ENTE TENUTO ALL'ADEMPIMENTO	TIPOLOGIA DI ATTO	TERMINE
<p><b>comma 131</b> trasmettere all'assessorato regionale competente in materia il programma degli interventi e il preventivo economico relativo all'annualità 2014-2015</p>	<p>consorzio "I Castelli della Sapienza"</p>		<p>30 settembre 2014</p>
<p><b>comma 134</b> definire le modalità di attuazione del programma di investimenti a sostegno della casa, di cui all'art. 2, commi 167-171 della l.r. 9/2010</p>	<p>Giunta regionale, previo parere della commissione consiliare competente</p> <p>su proposta dell'assessore competente in materia di infrastrutture, politiche abitative, ambiente - di concerto con l'assessore competente in materia di politiche del territorio, mobilità e rifiuti</p>	<p>deliberazione</p>	<p>90 giorni dall'entrata in vigore della presente legge (14 ottobre 2014)</p>
<p><b>comma 138</b> trasmettere alla struttura amministrativa regionale competente in materia di tributi copia del rilascio delle autorizzazioni, concessioni o altri provvedimenti amministrativi elencati nella Tabella A allegata alla l.r. 2/2013<sup>12</sup></p>	<p>gli enti cui compete il rilascio delle autorizzazioni, concessioni o degli altri provvedimenti elencati</p>		<p>30 giorni dall'adozione dei provvedimenti o della relativa variazione</p>
<p><b>comma 145, lett. h</b> adottare, in sede di prima applicazione della l.r.18/2001 (Disposizioni in materia di inquinamento acustico per la pianificazione ed</p>	<p>i comuni</p>		<p>entro la data del 31 dicembre 2014</p>

<sup>12</sup> Si tratta di autorizzazioni o concessioni in materia di igiene e sanità, caccia e pesca, turismo e industria alberghiera, agricoltura, acque minerali e termali, cave e torbiere

ARTICOLO 2	ORGANO O ENTE TENUTO ALL'ADEMPIMENTO	TIPOLOGIA DI ATTO	TERMINE
il risanamento del territorio), la classificazione del territorio comunale in zone acustiche <sup>13</sup>			
<b>comma 145, lett. l)</b> definire le modalità di concessione della rateizzazione per i debiti del contribuente di natura diversa da quella tributaria	Giunta regionale, sentita la commissione consiliare competente in materia di bilancio	deliberazione	non indicato
<b>comma 145, lett. o)</b> adeguamento degli impianti di combustione a uso civile dell'intero territorio regionale <sup>14</sup>	i comuni		1° settembre 2017
<b>comma 147</b> nomina del commissario dell'ente regionale "Parco naturale regionale dei Monti Ausoni e Lago di Fondi" quale liquidatore della riserva naturale "Antiche città di Fragellae e Fabrateria Nova e del lago di San Giovanni Incarico"	Presidente della Regione	decreto	30 giorni dall'entrata in vigore della presente legge (15 agosto 2014)
<b>comma 149</b> nomina del commissario dell'ente regionale "Parco naturale regionale dei Monti Simbruini" quale liquidatore della riserva naturale del "Lago di Canterno"	Presidente della Regione	decreto	30 giorni dall'entrata in vigore della presente legge (15 agosto 2014)

<sup>13</sup> Il nuovo termine per l'adempimento sostituisce il precedente, fissato al 31 dicembre 2009

<sup>14</sup> La deliberazione del Consiglio regionale relativa al Piano di risanamento della qualità dell'aria prevedeva che l'adeguamento degli impianti avvenisse entro il 31 dicembre 2011 per i comuni di Roma e Frosinone, entro il 31 dicembre 2014 per il restante territorio regionale. L'art. 2, comma 41, della l.r. 9/2010 aveva successivamente prorogato l'adempimento per i comuni di Roma e Frosinone al 31 dicembre 2015



**TOTALE DELLE RELAZIONI O DELLE INFORMAZIONI DA PRESENTARE ALLE COMMISSIONI CONSILIARI**

**art. 1, comma 3** (relazione - dal collegio revisori conti o dal revisore dei conti unico degli enti pubblici dipendenti dalla Regione alla commissione consiliare bilancio)

**art. 1, comma 6** (informazione – dal collegio revisori conti o revisore dei conti unico degli enti pubblici dipendenti dalla Regione alla commissione consiliare bilancio)

**art. 1, comma 7** (trasmissione di verbale: dal collegio revisori conti o revisore dei conti unico degli enti pubblici dipendenti dalla Regione alla commissione bilancio)

**art. 2, comma 11** (relazione: dal revisore dei conti unico dei Consorzi di bonifica alle commissioni consiliari ambiente e bilancio)

**art. 2, comma 12, lettera b** (il revisore dei conti unico dell’A. C. Jemolo riferisce alla commissione consiliare bilancio)

**art. 2, comma 13, lettera c** (il revisore dei conti unico dell’Irvit riferisce alla commissione consiliare bilancio)

(relazione: trasmessa dal revisore dei conti unico dell’Irvit alle commissioni consiliari competenti)

**art. 2, comma 14, lettera b** (il revisore dei conti unico dell’Arsial riferisce alla commissione consiliare bilancio)

(relazione trasmessa dal revisore dei conti unico dell’Arsial alle commissioni consiliari competenti)

**art. 2, comma 15, lettera b** (relazione presentata dal revisore dei conti unico degli Enti di gestione delle aree protette regionali alle commissioni consiliari competenti)

(il revisore dei conti unico degli Enti di gestione delle aree protette regionali riferisce alle commissioni consiliari competenti in materia)

## **TOTALE REGOLAMENTI REGIONALI**

**art. 2, comma 58** – regolamento di attuazione e integrazione su modalità e termini per standardizzazione procedimenti  
e unificazione modulistica in formato elettronico degli sportelli unici

**art. 2, comma 61** - regolamento regionale di modifica del r.r. 5/2005 in materia di cave

**art. 2, comma 76** – regolamento regionale di modifica del r.r. 2/2007 in materia di esercizio di attività sanitarie

**art. 2, comma 108** - regolamento di attuazione e integrazione per criteri e modalità di gestione del catalogo dei Sinkhole

**art. 2, comma 115** – uno o più regolamenti in materia di apprendistato

## **TOTALE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE**

**art. 2, comma 1, lettera e, numero 5** – disciplina degli elementi del bando per formare gli elenchi degli idonei alla nomina di direttore  
amministrativo e sanitario di aziende ed enti del servizio sanitario regionale

 sentita la commissione consiliare competente

**art. 2, comma 6** – linee guida rideterminazione dotazioni organiche delle aziende sanitarie pubbliche, delle aziende ospedaliere, degli istituti di ricovero e cura

—————> acquisito il parere delle commissioni consiliari competenti

**art. 2, comma 29** – individuazione risorse umane, logistiche, strumentali e finanziarie da trasferire all'ente parco regionale Monti ausoni e lago di Fondi

**art. 2, comma 35** – individuazione rapporti giuridici attivi e passivi, risorse umane e patrimoniali e risorse finanziarie per trasferimento competenze dall'Abecol alla direzione regionale politiche sociali e sicurezza

—————> acquisito il parere delle commissioni consiliari competenti

**art. 2, comma 54, lett. d** – individuazione di fonti e di indicatori sulla base dei quali i comuni classificano le aree demaniali marittime

—————> sentita la commissione consiliare competente

**art. 2, comma 67** – fornire ai comuni il proprio parere motivato e le osservazioni sull'adozione/approvazione di piani industriali di società che erogano servizi pubblici essenziali

—————> sentite le commissioni consiliari competenti

**art. 2, comma 81** – determinazione della quota che i comuni, nell'ambito del budget per attuare i piani di zona, possono destinare alla funzionalità dell'Ufficio di Piano

—————> acquisito il parere delle commissioni consiliari bilancio e salute

**art. 2, comma 82** – definizione della tipologia delle emergenze socio assistenziali, criteri, modalità per concessione contributi nonché delle modalità di rendicontazione

—————> acquisito il parere delle commissioni consiliari bilancio e salute

**art. 2, comma 85, lett. b** – stabilire i criteri per concessione finanziamenti ai fini della predisposizione del programma straordinario per l'impiantistica sportiva

—————> previo parere della competente commissione consiliare

**art. 2, comma 88** – definizione criteri e modalità per il concorso della regione agli oneri a carico dei comuni relativi ai ricoveri e per la compartecipazione dell'utenza

—————> acquisito il parere delle commissioni consiliari bilancio e salute

**art. 2, comma 97, lett. e, n. 6** – definizione di modalità di accesso al microcredito

—————> sentita la competente commissione consiliare

**art. 2, comma 98, lett. a, n.2** – stabilire composizione e modalità del Gruppo di lavoro che predispone il programma degli interventi di qualificazione del tessuto produttivo delle aree interessate dalla crisi dello stabilimento FIAT Piedimonte S. Germano

**art. 2, comma 100** – stabilire modalità per la costituzione di reti di imprese tra attività economiche su strada  
➡ previo parere della commissione consiliare attività produttive

**art. 2, comma 105** – dare attuazione all'art. 68, comma 2 della l.r. 27/2006

**art. 2, comma 122** – definire modalità per attribuire contributi in conto capitale e correnti per gli interventi di sostegno economico ai territori dei comuni

**art. 2, comma 134** – definire le modalità di attuazione del programma di investimenti a sostegno della casa  
➡ previo parere della commissione consiliare competente

**art. 2, comma 145, lett. I, n. 2** – definire modalità per la rateizzazione dei debiti di natura diversa da quella tributaria  
➡ sentita la commissione consiliare competente in materia di bilancio

## **TOTALE ATTI DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE**

- art. 2, comma 1, lett. d)** - designazione da parte della Regione del membro supplente del Collegio sindacale delle aziende unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere
- art. 2, comma 4, lett. b)** - designazione da parte della Regione di 1 componente del collegio sindacale degli IRCCS
- art. 2, comma 11, lett. b)** - designazione revisore dei conti unico dei consorzi di bonifica e del revisore supplente
- art. 2, comma 12, lett. b)** - nominare revisore dei conti unico dell'A.C. Jemolo e revisore supplente
- art. 2, comma 13, lett. c)** - nominare revisore dei conti unico dell'Irvit e revisore supplente
- art. 2, comma 14, lett. b)** - nominare revisore dei conti unico dell'Arsial e revisore supplente
- art. 2, comma 15, lett. b)** - nominare revisore dei conti unico degli enti di gestione delle aree naturali protette e revisore supplente
- art. 2, comma 16** - nominare i revisori dei conti unici di consorzi di bonifica, A.C. Jemolo, Irvit, Arsial, enti gestori aree naturali protette
- art. 2, comma 27** - nomina Commissario liquidatore del Consorzio gestione e valorizzazione delle grotte di Pastena e Colleparado
- art. 2, comma 111** – costituzione della Consulta dei servizi regionali per l'impiego del Lazio
- art. 2, comma 112** - costituzione della Consulta dei lavoratori atipici iscritti alla gestione separata dell'Inps
- art. 2, comma 147** – nomina del liquidatore della riserva naturale “Antiche città di Fragellae e Fabrateria nova e del lago di S. Giovanni Incarico”
- art. 2, comma 149** - nomina del liquidatore della riserva naturale “Lago di Canterno”